

Dal film scaturisce un progetto rivolto alle scuole sul tema della legalità

# La siciliana ribelle una speranza contro la mafia

Da poco uscita nelle sale, la pellicola di Marco Amenta è un omaggio alla giovanissima Rita Atria (interpretata da Veronica D'Agostino) che si ribellò alla cultura mafiosa aiutando le indagini del giudice Paolo Borsellino

➤ di Sara Favarò

**N**elle sale cinematografiche italiane è uscito, il 27 febbraio, il film *La siciliana ribelle* del regista Marco Amenta, distribuito dall'Istituto Luce.

Il film è liberamente ispirato ad una tra le storie più tragiche del panorama socio-culturale italiano dell'ultimo ventennio: la vita di Rita Atria. Una ragazza che, nata e cresciuta in un ambiente mafioso, annota fatti e misfatti in alcuni diari.

Lei è fiera di suo padre e quando sia lui che il fratello (in epoche diverse) saranno uccisi dalla mafia, si vendicherà consegnando i suoi diari al giudice Paolo Borsellino. Era il 1991.

Tutti conosciamo il triste epilogo: Rita morirà sette giorni dopo l'attentato al giudice. Aveva diciassette anni. Le cronache la vogliono morta suicida, precipitata dal settimo piano del balcone dell'appartamento romano dove viveva in regime di protezione.

Tutti conosciamo l'epilogo, come abbiamo detto, ma il miracolo del film sta proprio nel lasciare gli spettatori immobili davanti allo schermo con un'inconfessabile speranza nel cuore: che lei viva!

E proprio nel segno della speranza, che non può e non deve spezzarsi con la morte,

Marco Amenta in questo suo omaggio a Rita Atria ne mette in risalto il sofferto travaglio interiore che indurrà Rita a trasformarsi da ragazzina assetata di vendetta a donna che chiede giustizia. Vendetta e giustizia, due concetti totalmente diversi, diametralmente opposti e solo apparentemente simili.

*"L'unica speranza è non arrendersi mai. Finché giudici come Falcone, Paolo Borsellino e tanti come loro vivranno, non bisogna arrendersi mai, e la giustizia e la verità vivrà contro tutto e tutti. L'unico sistema per eliminare tale piaga è rendere coscienti i ragazzi che vivono tra la mafia che al di fuori c'è un altro mondo fatto di cose semplici, ma belle, di purezza [...] Forse un mondo onesto non esisterà mai, ma chi ci impedisce di sognare? Forse se ognuno di noi prova a cambiare, forse ce la faremo", scriveva Rita il 5 giugno del 1992, nel suo tema per gli*



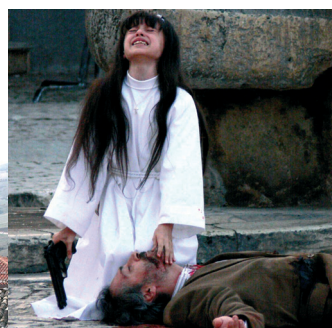
esami di idoneità al terzo anno dell'istituto alberghiero di Erice (testo riportato nel libro di Sandra Rizza *Una ragazza contro la mafia*, ed. La Luna).

Una richiesta di cui ogni cittadino onesto deve farsi carico, con la consapevolezza che ci si affranca dalla mafia con gesti quotidiani che vanno dalla presa di coscienza del fenomeno, al rispetto della democrazia, alla libertà di opinione, alla correttezza morale, alla coscienza sociale, alla libertà dal bisogno.

Il cast nella quasi totalità è composto da attori siciliani, tutti molto bravi, da Veronica D'Agostino, la protagonista, a Lucia Sardo che interpreta la madre, a Marcello Mazzarella, nel ruolo del padre di Rita, a Mario Pupella, nelle vesti del capo mafia, a Paolo Briguglia e poi ancora tanti altri bravissimi attori isolani, così come siciliano è il regista.

Tra gli attori d'oltre stretto il francese Gérard Jugnot, nelle vesti del giudice Paolo Borsellino, e il romano Primo Reggiani.

Un film prodotto dalla R&C produzioni, dall'Eurofilm, dalla società Roissy Films di Parigi in collaborazione con Rai Cinema e con la Regione siciliana - Dipartimento regionale dei beni



Fotografie di Giulio Azzarello

culturali, ambientali e dell'educazione permanente.

La produzione del film ha disposto una specifica sezione Progetto scuole, con contributi utili per approfondimenti sui temi della mafia e della legalità, per la preparazione alla visione e per dibattiti successivi ad essa.

Le scuole interessate alla visione del film potranno organizzare matinée rivolte agli studenti, dalle medie alle superiori, in tutta Italia ed è già possibile effettuare le prenotazioni contattando il numero verde 800 144 961.

Gli alunni potranno usufruire di un biglietto a prezzo ridotto, mentre l'ingresso per i docenti e gli studenti diversamente abili sarà gratuito.

Per ulteriori notizie: [www.la-sicilianaribelle.it](http://www.la-sicilianaribelle.it).

